

PACE E TRADIZIONI RELIGIOSE

Lo stretto rapporto che, fin dall'antichità, intercorre tra il concetto di pace e le varie tradizioni religiose ha portato il 'kit' del calamaio a fare tappa a Trento presso il Centro per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso che ospita il Tavolo Locale delle Appartenenze Religiose dal 2001, anno della sua costituzione.

Nell'immagine sottostante, il kit del calamaio 'in posa' assieme ai suppellettili d'arte sacra appartenenti alle varie tradizioni religiose, nella sala che ospita il Tavolo.



LA 'REGOLA D'ORO'

Come premessa alle pagine successive, si riportano di seguito alcune convinzioni condivise dal Parlamento Mondiale delle Religioni, l'organizzazione internazionale interreligiosa che raggruppa i rappresentanti di tutte le confessioni religiose della terra:

Nessuna pace tra le nazioni senza pace tra le religioni.

Nessuna pace tra le religioni senza dialogo tra le religioni.

Si riporta inoltre il principio, la cosiddetta 'Regola d'Oro', che da millenni, con leggere differenze lessicali, accomuna tutte le grandi religioni della terra:

Non fare agli altri ciò che non vuoi che gli altri facciano a te.

o, espressa in forma positiva:

Fai agli altri ciò che vuoi che gli altri facciano a te.



IL TAVOLO

Alcuni dei componenti del Tavolo Locale delle Appartenenze Religiose in posa assieme a penna, inchiostro e calamaio (da sinistra a destra):

Padre Ioan Catalin Lupasteanu
Parroco della Chiesa Ortodossa Romena

Marcella Orru
Comunità di fede Bahá'í

Alessandro Martinelli
Direttore Centro Diocesano per l'Ecumenismo
e il Dialogo Interreligioso

Franz Seiun
Monaco buddista del centro Tenryuzanji

Salvatore Peri
Centro Ecumenico Evangelico

Anita Braka
Associazione Forumalb, Comunità Islamica
Albanese Macedone

Luca Brunoro
Curatore del progetto 'Un calamaio per la pace'

Don Andrea Decarli
Delegato vescovile per l'Ecumenismo e il Dialogo

Aboulkeir Breigheche
Presidente della Comunità Islamica del Trentino



VERBA VOLANT SCRIPTA MANENT

Il Tavolo è stato costituito per favorire: la conoscenza tra appartenenti a religioni diverse; il confronto e soprattutto la disponibilità a collaborare per iniziative comuni.

In questi anni, il Tavolo ha organizzato: mostre interreligiose; laboratori per le scuole; conferenze e incontri pubblici e momenti di preghiera. Sono state inoltre effettuate collaborazioni con Aziende Sanitarie relative all'approfondimento dei temi riguardanti la donazione degli organi e la comprensione della sofferenza; www.tavoloreligionitrento.org

Alle pagine successive alcuni degli antichi messaggi appartenenti alle varie tradizioni religiose, riportati, come al tempo, a penna, inchiostro e calamaio.



Questo Amore
renderà tutti gli uomini
onde dello stesso mare
foglie dello stesso albero
fiori dello stesso giardino.

Questo amore pone le
fondamenta della pace
e della vera unità.

Abdul' Bahá

Messaggio scritto da Marcella Orru, rappresentante
della religione Bahá'í

La fede Bahá'í è una religione monoteistica nata in Iran durante la metà del XIX secolo, i cui membri seguono gli insegnamenti di Bahá'u'lláh (1817-1892), il fondatore.

La religione Bahá'í sottolinea l'unità spirituale di tutta l'umanità. Tre principi fondamentali stabiliscono la base degli insegnamenti Bahá'í:

l'unità di Dio (un solo Dio che è la fonte di tutta la creazione), l'unità della religione (tutte le grandi religioni hanno la stessa origine spirituale e provengono dallo stesso Dio) e l'unità dell'umanità (tutti gli uomini sono stati creati uguali e le diversità di razza e cultura sono considerate meritevoli di apprezzamento e accettazione).

Come una madre
protegge con la propria vita
i suoi figli, il suo unico figlio,
così si dovrebbe
aver cura di ogni essere

Mettina Sutta,
Buddha Shakyamuni

Messaggio scritto da Franz Seiun a rappresentanza
del Buddhismo

Buddha Shakyamuni, il Buddha storico, è stato un monaco, filosofo, mistico e asceta indiano, fondatore del Buddhismo e una delle più importanti e influenti figure spirituali e religiose dell'Asia.

Visse approssimativamente tra il 566 a.C. e il 486 a.C. e proveniva da una famiglia ricca e nobile del clan degli Shakya, da cui l'appellativo Shakyamuni (l'asceta o il saggio della famiglia Shakya).

"Të shpëtosh jetën e një personi,
njeriun, është sikur të kesh shpëtuar
gjithë njerëzimin."

"Salvare la vita di una persona
è come se si salvasse l'intera
umanità."

Anita Braika

(versoto del Corano)

Messaggio scritto da Anita Braika a rappresentanza della
Comunità Islamica albanese macedone

Il Corano letteralmente: 'La lettura' o 'La recitazione salmodiata' rappresenta il testo sacro della religione dell'Islam. Per i musulmani il Corano, così come lo si legge oggi, rappresenta il messaggio rivolto agli uomini, rivelato quattordici secoli fa, da Dio (in arabo Allāh), attraverso un angelo, a Maometto (in arabo Muhammad).

« Giuro in Dio, Non è un credente
chi dorme sazio, se può che un
suo vicino è affamato.
E se non desidera per il suo fratello
ciò che desidera per se stesso»
Hadith del Profeta Muhammad

Messaggio scritto da Aboulkeir Breigheche a rappresentanza
della Comunità Islamica del Trentino

Il Profeta Muhammad, o Maometto, 570-632, è stato il fondatore e profeta dell'Islam. Messaggero di Dio (Allah), è stato incaricato, secondo la tradizione, attraverso l'arcangelo Gabriele, di divulgare il suo verbo agli uomini.

Hadith, in arabo significa 'racconto, narrazione' ed è, in genere, un singolo aneddoto di alcune righe sulla vita del profeta Maometto.

" Tutto quanto volete che gli uomini
facciano a voi, anche voi fatelo a loro:
questa infatti è la legge ed i profeti "

Vangelo di Matteo € 1,20
(cristianesimo)

Messaggio scritto da Salvatore Peri a rappresentanza
del Centro Ecumenico Evangelico

I Vangeli sono i libri che narrano la vita e la predi-
cazione di Gesù di Nazareth. L'etimologia deriva
dalla parola greca euanghéilon 'Buona novella', o
'Lieta azzunzio'.

Il passo del Vangelo di Matteo sopra riportato
espone la cosiddetta 'Regola d'oro', presente anche
nel vangelo di Luca 6:21.

A conclusione dell'incontro con il Tavolo Locale
delle Appartenenze Religiose il 'calamaio per la
pace', congedandosi, ringrazia e riporta alla pagina
successiva alcuni spunti di riflessione tratti dalle
varie versioni della 'Regola d'Oro' presenti nelle
diverse tradizioni religiose e filosofiche occidentali
ed orientali.

ALCUNI ESEMPI DI REGOLA D'ORO NEL MONDO

Buddha: “Non trattare gli altri in modi che tu stesso troveresti dannosi” (Udana-Varga 5.18).

Induismo: “Non ci si dovrebbe comportare con gli altri in un modo che sarebbe sgradevole a noi stessi; questa è la vera essenza della morale” (Mahabharata XIII.114.8).

Confucio: “Quello che tu stesso non desideri, non farlo neppure agli altri uomini” (Dialoghi 15, 23).

Muhammad: “Nessuno di voi è un credente fino a quando non desidera per il suo fratello quello che desidera per se stesso” (40 Hadith di an-Nawawi 13).

Talete: “Evita di fare quello che rimprovereresti agli altri di fare”.

Rabbi Hillel: “Non fare agli altri quello che non vuoi che essi facciano a te” (Shabbat 31a).

Jainismo: “L'uomo dovrebbe comportarsi con indifferenza nei confronti di tutte le realtà mondane e trattare tutte le creature del mondo come egli stesso vorrebbe essere trattato” (Sutrakritanga I.11.33).